



DETERMINAZIONE N. 128 DEL 20 LUGLIO 2026

Oggetto: Perequazione automatica delle pensioni - Determinazione dei trattamenti di quiescenza per l' esercizio 2026. Conferma conguaglio mesi gennaio/giugno 2026.

IL SEGRETARIO GENERALE

Preso atto che si rende necessario adeguare la Perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026 atteso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28 novembre 2025, la perequazione automatica delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2026. Gli assegni pensionistici verranno rivalutati in base a questo tasso di inflazione, con l'obiettivo di preservare il potere d'acquisto dei pensionati. La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2025 è determinata in misura pari a +1,4 dal 1° gennaio 2026, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo;

Vista la circolare INPS 153 del 19 dicembre 2025 che definisce le modalità di rivalutazione delle pensioni per il 2026, con un indice di variazione definitivo pari a + 1,4%;

Preso atto che l'adeguamento non è determinato in misura lineare, ma viene applicato in misura percentuale decrescente a seconda della fascia di importo dell'assegno pensionistico ovvero:

- 100% (pieno adeguamento al +1,4%):
- 85%: per le pensioni comprese tra 4 e 5 volte il minimo.
- 53%: per le pensioni comprese tra 5 e 6 volte il minimo.
- 47%: per le pensioni comprese tra 6 e 8 volte il minimo.
- 37%: per le pensioni comprese tra 8 e 9 volte il minimo.
- 22%: per le pensioni oltre 9 volte il minimo.

Preso atto che, per potersi procedere a rideterminare la perequazione automatica spettante ai titolari dall'1 gennaio dell'anno di riferimento, essendo l'Ente erogatore di trattamenti pensionistici soggetto alla disciplina della legge in materia previdenziale n. 448/1998 e successive modifiche ed integrazioni, occorre attendere le risultanze che, per soggetto, sono comunicate annualmente dal Casellario pensionistico istituito presso l'INPS;

Considerato che le comunicazioni di cui al superiore alinea sono pervenute, per cui si rende possibile adottare il relativo provvedimento di perequazione in analogia alle modalità operate, per la stessa categoria di soggetti, dalla Regione Siciliana, e quindi con i criteri determinati dall'art. 36 della L.R. 6/97, di rinvio all'art. 24 della L.R. n. 41/96 in combinato disposto con le leggi nn. 449/97, n. 448/98 e n. 388/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto pertanto che nei confronti del personale che trovasi in pensione alla data del 31.12.2025 si è proceduto in acconto alla rideterminazione del trattamento di quiescenza ed alla liquidazione



e pagamento delle competenze arretrate relative al periodo gennaio/giugno 2026 (mesi 6), fatti salvi i diversi effetti giuridico-economici correlati a circostanze sopravvenute di decorrenza e/o titolarità;

Preso atto che la rivalutazione viene attribuita sulla base del cosiddetto cumulo perequativo, considerando come un unico trattamento tutte le pensioni di cui il soggetto è titolare, erogate sia dall'INPS che dagli altri Enti, presenti nel Casellario Centrale delle Pensioni (art. 34 della legge 23 dicembre 1998, n. 448) e che per la determinazione dell'importo complessivo da prendere a base della perequazione vengono considerate tutte le prestazioni memorizzate nel Casellario Centrale delle Pensioni, erogate da Enti diversi dall'INPS e per le quali è indicata l'assoggettabilità al regime della perequazione cumulata;

Ritenuto pertanto che nei confronti del personale che trovasi in pensione alla data del 31.12.2025 occorre procedere alla rideterminazione del trattamento di quiescenza ed alla liquidazione e pagamento delle competenze arretrate relative al periodo gennaio/dicembre (mesi 12), fatti salvi i diversi effetti giuridico - economici correlati a circostanze sopravvenute di decorrenza e/o titolarità;

Visti i prospetti redatti dall'ufficio dell'Ente che rideterminano definitivamente a saldo la perequazione automatica 2026 dei trattamenti pensionistici nei confronti del personale dell'Ente posto in quiescenza entro il 31/12/2025; Detti prospetti attengono le spettanze erogate in acconto relative al periodo gennaio/giugno 2026 (mesi 6), che si allegano sotto la lettera "A" – CATANIA- "B" – RAGUSA "C"- SIRACUSA - per farne parte integrante e sostanziale- individuabili nel lato SINISTRO dei sopracitati allegati;

Visto lo Statuto vigente dell'Ente;

Vista la L.R. n. 29/95 così come modificata dalla L.R. 2 marzo 2010 n. 4;

Vista la legislazione vigente in materia previdenziale;

Visto il bilancio camerale;

D E T E R M I N A

per tutto quanto espresso in parte motiva che qui di seguito si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. Il trattamento di quiescenza dei pensionati dell'Ente relativo all'anno 2026, ai sensi e per gli effetti delle leggi sopra richiamate è rideterminato applicando la percentuale di variazione determinata nella misura indicate nel prospetto allegato per singola posizione pensionistica con decorrenza dall'1.1.2026 riferita ad ogni singola posizione pensionistica secondo gli allegati prospetti di cui alle lettere "A" – CATANIA- COMPOSTO DA N. 3 PAGINE "B" – RAGUSA COMPOSTO DA N. 1 PAGINE "C"- SIRACUSA COMPOSTO DA N. 1 PAGINE - per farne parte integrante e sostanziale- individuabili nel lato SINISTRO dei sopracitati numero 5 allegati.
2. E' disposta la liquidazione ed il pagamento delle competenze arretrate dovute al personale in quiescenza per il periodo 1.1.2026/30.06.2026 pari a complessivi euro 63.930,34 per le tre sedi di Catania Ragusa e Siracusa;



3. Di prendere atto dell'incremento mensile dal mese di luglio così articolato:
euro 1.821,95 per i pensionati della Sede di Ragusa;
euro 2.755,87 per i pensionati della sede di Siracusa;
euro 6.104,31 per i pensionati della sede di Catania;
4. Di prendere atto che il costo pensioni dal mese di luglio sino al mese di dicembre 2026 sarà pari ad euro 74.774,91 salvo conguaglio a saldo 2026;
5. Agli oneri derivanti dalla presente determinazione il cui importo è indicato nella totalizzazione dei prospetti allegati ovvero pari ad euro 138.515,78 (euro 10.655,06 X 13) si farà fronte con le somme stanziare sul conto 322004 – c.d.c. BB02 del bilancio corrente 2026;
6. Di pubblicare il presente provvedimento, nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web di questa Camera, nella sottosezione Provvedimenti dei Dirigenti – Provvedimenti del Segretario Generale, ad eccezione dei prospetti A), B), C) in ossequio alle previsioni del Regolamento UE n. 679/2016.

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli